

Masticatorino

CONTRO IL GRIGIO PIU' GRIGIO



05-12-1987 / 05-12-2005

18 ANNI DI OCCUPAZIONE

 Abbiamo occupato l'EX asilo abbandonato
DI VIA PASSO BUOLE 47 PER ABITARCI 
E PER CREARE UNO SPAZIO SOCIALE

N. 3 - DICEMBRE 2005 - GENNAIO 2006 EL PASO ANNO XIX

CONCERTI - CINEMA - INFO
DA EL PASO OCCUPATO

5.12.1987 - 5.12.2005

Al PRiNCiPIO

quello viscerale e violento del 'vivi veloce muori giovane' da adolescenti imbottiti di colla Pattex tra le aiuole cementificate di piazza Statuto. Era il 1981-82 e la città-fabbrica del riflusso pullulava di scritte a pennarello nero sui muri gli autobus e le fermate: "punx not dead". L'idea di non avere nessun futuro non sembrava affatto male.

Poi le divisioni tra gli hardcore, i 77 e i crassiani, i concerti e le altre attività con una frangia degli anarchici e la necessità di avere un posto per far suonare i gruppi, far circolare le autoproduzioni, trovarsi e agire e vivere anche contro tutto e tutti. Nell'85 quindi la prima occupazione, il cinema Diana sgomberato in giornata, e da lì in poi svariate esperienze e tentativi fino al 5 dicembre dell'87, quando si entra nell'ex-asilo "Robilanti" di via Passo Buole 47. La crisi economico-esistenziale della città si rifletteva oltre che nella chiusura delle fabbriche anche nel crollo delle nascite e da lì in poi asili e scuole abbandonate diventeranno mete prescelte per chi ha bisogno di spazi per attività politiche e sociali. E quello che al paso era nato come un modo di essere, per altri diventava solo un modo di agire. El paso in questi diciotto anni è cambiato profondamente tanto quanto è profondamente rimasto uguale.

Qualcuno è passato, qualcuno ha un passato, qualcuno purtroppo è trapassato, ma nessuno ha ancora un futuro come non ce l'ha torino nonostante i

maquillage olimpionici edil-redditi, non ce l'hanno le valli intorno destinate ad essere inquinate da merci, mezzi e soldi che vedranno solo passare.



Per il punk e l'"underground" della città el paso è stato un cuore pulsante: energie che entrano ed escono dando vita e linfa a mille idee, progetti, amori e odi e continue discussioni. Quello che per altri è di nuovo solo una pratica che assume nomi diversi quali volontariato, no profit, militanza, el paso lo ha sempre e solo vissuto come attitudine e come un modo di essere.

Quando si è occupato El Paso a Torino c'erano in tutto tre o quattro posti commerciali dove poter suonare. Ora i locali dove si suona sono decine, gli

I DICIOTTANNI DI EL PASO

ERA IL PUNK

organizzatori di concerti e serate non si contano più, diversi di questi sono anche cresciuti fra le nostre fila per cimentarsi poi più o meno redditizianamente da altre parti, ma il risultato non cambia: un



concerto al paso rimane una cosa diversa, un'esperienza che non ha paragoni con quanto si realizza altrove.

Da noi i gruppi che vengono da fuori città vedono

solo il rimborso spese e se sono di Torino suonano semplicemente gratis. Tenzionalmente la maggioranza non ha sponsor commerciali per scelta e i loro dischi sono dichiaratamente no-copyright. Eppure la lista di gruppi che chiedono di suonare rimane così vasta che non riusciamo ad accontentare tutti. E la lista dei gruppi che hanno suonato è ancora più sterminata.

Diciotto anni senza compromessi con le istituzioni, senza mai chiedere un soldo per le migliaia di iniziative svolte, anzi sempre pronti a finanziare anche quelle di altri, dalla radio alle infinite casse di solidarietà.

La maggior parte delle accuse che ci rivolgono possono anche essere vere: siamo dei drogati, terroristi, velleitari, autoreferenziali, ubriachi, ghettizzati, individualisti, violenti, sporchi e rumorosi. Ma alla fine da noi è passato tutto il mondo e chi ci ha rispettato è sempre stato rispettato: jazzisti, rastafari, pazzi, disabili, utopisti, saggisti, filosofi, cineasti, teatranti, tarantolati e narratori...

LUNGA VITA A EL PASO!
OCCUPA LE CASE ABBANDONATE
LA PROPRIETA' PRIVATA E' UN'OPINIONE
POSSIEDI SOLO CIO' CHE TI POSSIEDE

IN UNA CITTA' DOVE NON

CHIAMPA VASSALLO CHE L'ERNIA CRESCE

Sotto coltri di qualunquismo, tra indifferenti abitanti che passivi prolungano le proprie esistenze, sopravvive la volontà di autorganizzarsi, sottrarsi e contrastare la città che provano a imporre.

Mentre alcuni lungimiranti farabutti si scervellano su come convertire Alcova e Rrosalia, incerti tra una postazione dei "civic" o un localino jazz, ovvero tra come far aggregare le persone infilando in una divisa da rincoglioni o convincendole a sostituire la tunza-tunza con lo swing, altre individualità preferiscono andare all'arrembaggio di alcuni spazi che il nemico non era riuscito ancora a riempire di vigili urbani che suonano il sax. In una città olimpica dove, in attesa che fiocchi la neve, fioccano sgomberi, denunce e altre azioni repressive, chi si ribella non abbassa la testa.

Il 26 settembre, mentre nella mattinata digos & friends sono impegnati a far sloggiare dei "gatti neri" dal tetto del Rrosalia, non si accorgono che altri hanno preso possesso di uno stabile tra via Modena e c.so Palermo. Nasce così il Casotto che in un'inequivocabile comunicazione sociale precisa: "i posti a chi li occupa, la polizia a Nassirya". Le varie realtà torinesi si ritrovano quindi per organizzare un corteo nazionale, e viste le velate minacce (vi massacriamo) degli sbirri mentre qualcuno aveva rioccupato l'ex-Arsenale durante la precedente manifestazione cittadina del 1° ottobre, si cerca di autodifendere al meglio questa scesa in strada. Forse vista l'evidente volontà dei manifestanti di rispondere ad eventuali cariche, forse in base a nuovi trattati di guerriglia urbana, gli sbirri scelgono una nuova forma di provocazione: lo sfinimento! Il corteo si trova imbottigliato e rallentato da (pare assurdo) una manifestazione di buddhisti e da alcuni dictat degli sbirri.

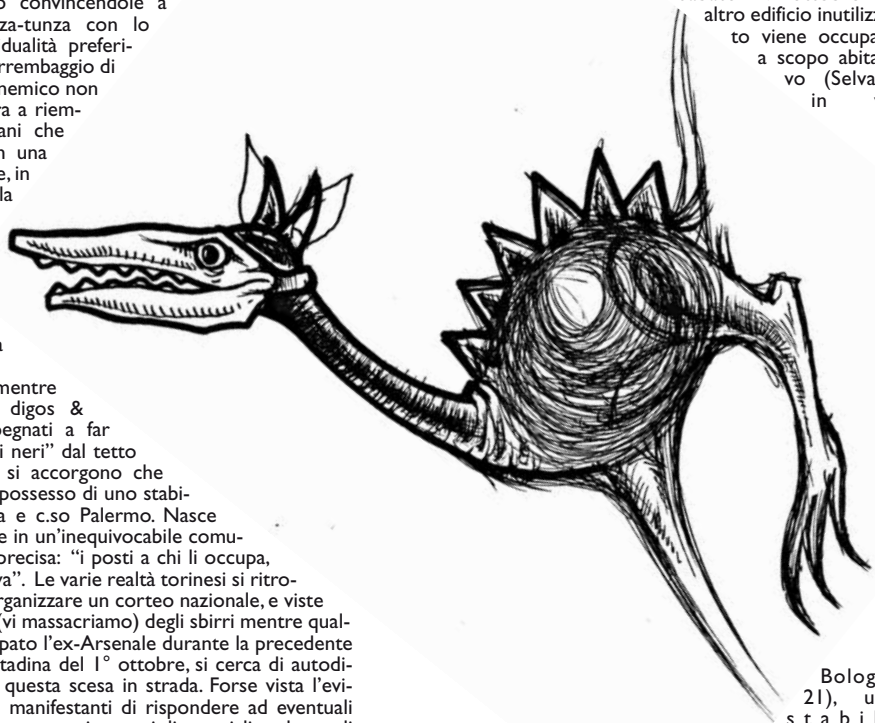
Non si sceglie lo sfondamento, nonostante la tentazione in alcuni momenti sia forte.

Questa che alcuni definiranno "sfilata" lascia comunque segni evidenti del proprio passaggio. Ed ecco che il controllo dell'informazione ed il silenzio stampa che di questi tempi stanno celando le grida del dissenso cittadino in conformità alla tregua olimpica, vengono infranti da quei ribelli della curia. Il soviet della propaganda della pseudo sinistra oligarchica non può tenere a freno le bocche dei preti, che scatenati denunciano i vergognosi scempi subiti dalla chiesa del sacro cuore al passaggio dell'anticlerical corteo. I media, la curia e perfino il parlamento gridano allo scandalo per le scritte sui muri del sacro edificio e il petardo che

ha terrorizzato le beghine rinchiusi all'interno; Chiamparino (con le lacrimucce) condanna l'evento, poi sommessamente dice che in realtà quei delinquenti sfilavano principalmente contro di lui. Si trova dunque anch'egli costretto a rompere il silenzio stampa da lui stesso invocato per comunicare che gli hanno sfasciato una sede dei D.S. Por cit... Sui due bancomat distrutti? Meglio tacere.

Ma le sorprese per il sindaco tapino non sono finite.

Sabato 29 ottobre un altro edificio inutilizzato viene occupato a scopo abitativo (Selva21 in via



Bologna 21), uno stabile abbandonato da circa un decennio e acqui-

stato da quattro anni da una società privata. In barba ai "legittimi proprietari", che probabilmente attendevano la "riqualificazione" della zona per lucrare sopra, qualche "legittimo espropriatore" ha pensato fosse prioritario, in questo periodo di povertà diffusa e stasi sociale, appropriarsi di uno spazio da adibire a casa e laboratorio aperto. Mercoledì 2 novembre, per allietare le gravose giornate del primo cittadino, qualche anima caritatevole ha pensato di inviargli un presente: un pacco-munnezza, che pur non menomandolo fisicamente, avrà probabilmente inflitto un colpo al suo orgoglio (ricordiamo che una delle ossessioni del sindaco è criminalizzare chi butta le cicche per terra, i cani che fanno pupù, chi fa la pipì sulle chiese...).

N SUCCEDE MAI NIENTE...

Come ribadiamo, qui a Torino, stiamo vivendo i "test events" di una repressione pianificata, con la GTT che fiera trasforma i propri mezzi in "tram civetta" per le retate al parco del Valentino, le montagne blindate per soffocare il dissenso popolare nei confronti del TAV, la città militarizzata, le cacce al tesoro e le recitine antiterrorismo e l'alto mefitico di Pisanu che infesta e condiscende l'aria già di per sé

irrespirabile.

Confidare nel vento della rivolta non basta a spazzare via l'aria stagnante del carcere a cielo aperto in cui viviamo, bisogna farsi vento, soffiare e nutrire i fuochi dell'insubordinazione, spazzare via lo stato delle cose insieme a chi lo foraggia e difende, ognuno con i propri mezzi e senza sosta.

C R O N O L O G I A

28 SETTEMBRE. Una diretta di TRL, trasmissione televisiva musicale in quei giorni a Torino, è interrotta da alcune persone che salgono sul palco, fanno un breve intervento, espongono uno striscione e si dileguano. Più tardi, presidio sotto il municipio con musica, striscioni e distribuzione di volantini e materiale informativo. L'entrata del vicino Olympic Store è bloccata con uno striscione e la vetrina tappezzata di manifesti antilimpici.

30 SETTEMBRE. Notti bianche a Porta Palazzo: nel quartiere appaiono numerosi striscioni e volantini. Blitz sui palchi interrompono alcune esibizioni.

1 OTTOBRE. Corteo cittadino in una Torino mai così blindata. Gli sbirri chiudono le vie laterali al corteo, fanno abbassare le saracinesche ai negozi, presidiano tutti i punti secondo loro a rischio. Il corteo termina con un tentativo di rioccupazione dell'ex Arsenale: l'irruzione al suo interno riesce, ma la sproporzione delle forze in piazza gioca a sfavore dei manifestanti, che scelgono di evitare lo scontro. La tensione resta comunque molto alta.

4 OTTOBRE. Otto bancomat della banca BNL, complice nella gestione dei CPT per immigrati e finanziatrice della guerra in Iraq, sono bloccati nella notte.

5 OTTOBRE. La "piola", sgomberata dall'Alcova, si sposta in piazza Vittorio, sotto casa del sindaco Chiamparino, per rispettare il tradizionale appuntamento del mercoledì. La serata purtroppo si conclude sotto la questura, in seguito all'arresto di Roberto, che era ancora irreperibile dopo gli arresti di luglio per gli scontri durante il corteo antifascista del 18 giugno. L'appuntamento con la "piola" si ripete nei mercoledì successivi, con risate, vino, birra e qualche slogan, sempre sotto lo sguardo invadente della digos.

6 OTTOBRE. In mattinata era previsto l'inizio dei sondaggi per la costruzione del Treno ad Alta Velocità (TAV). La sera prima arriva però, da Roma, l'ordine di rinviarli, con termine ultimo il 31 ottobre. 800 persone, non fidandosi degli accordi tra i politicanti, si radunano comunque a Venaus.

8 OTTOBRE. Un concerto itinerante sfila per il centro città, passando sotto le case sgomberate. Il gruppo sul camion in movimento esegue canti popolari, pizziche e tarante. La gente del quartiere è incuriosita, ma ancora una volta gli sbirri militarizzano la città e blindano il corteo.

10 OTTOBRE. Un gruppetto di persone contesta l'onnipotente Chiamparino durante una sua conferenza in San Salvario.

13 OTTOBRE. Quattro persone salgono sul tetto della Brosalia e per tutto il giorno tengono in scacco decine di digos e sbirri che non sanno come tirarli giù. Non appena il braccio meccanico dei pompieri si avvicina, volano pietre e tegole. Un digos rimane ferito a una mano, ne avrà per 5 giorni. Sotto la casa si è raccolto un folto gruppo di persone, che gli sbirri tentano di disperdere. Parte una carica e tre compagni sono malmenati e portati in questura. Dopo ore di trattative, tornano i 3 compagni fermati e i 4 decidono di scendere dal tetto (saranno denunciati e rilasciati a piede libero). Intanto, in un altro punto della città, un altro spazio abbandonato viene occupato: il Casotto in via Modena 9.

14-21 OTTOBRE. Assemblee quotidiane contro la tregua olimpica e contro gli sgomberi, in preparazione del corteo del 22 ottobre.

19 OTTOBRE. La "piola" si ritrova davanti all'università occupata, dove si svolge un concerto, con volantini e interventi dal palco in solidarietà con gli sgomberati.

22 OTTOBRE. Corteo nazionale contro la tregua olimpica, gli sgomberi e la militarizzazione delle città. Il corteo è blindato, la tensione altissima. Scritte, petardi, 2 bancomat danneggiati e 1 sede DS colpita da bomba carta segnano il percorso del corteo. Un po' di piscio e scritte anticlericali sui muri di una chiesa scatenano una bagarre politica pseudocomica tra arcivescovi, il presidente del senato Pera e il sindaco Chiamparino.

27 OTTOBRE. Esercitazioni antiterrorismo in tre punti della città. Nella stazione di Porta Nuova, mentre un gruppo di persone contesta la simulazione con striscioni e urla, un altro si arrampica sulle pensiline della stazione e appende uno striscione. Fuori dalla stazione un altro gruppo tenta di bloccare le ambulanze che partecipano alla buffonata, riuscendo in parte, finché la polizia non carica. In piazza Castello un altro gruppo di persone installa una struttura che incornicia la scena e permette di osservarla come un "teatrino". Simpatichi fumogeni anche a Palazzo Nuovo e davanti al McDonald's di piazza Castello.

29 OTTOBRE. Alcune persone salgono sul tetto di una palazzina abbandonata in via Bologna. Nasce così Selva 21, che da un lato rilancia l'occupazione di appartamenti a scopo abitativo e dall'altra la creazione di spazi "sociali e aperti" a vari progetti. Solidarietà non solo dal movimento torinese, ma anche dal quartiere.

31 OTTOBRE. In Val Susa devono iniziare i carotaggi per i lavori del TAV. La popolazione della valle, sostenuta da persone solidali salite dalla città, tenta di bloccare i tecnici scortati da un migliaio di sbirri con barricate naturali ed estenuanti spingi-spingi con le forze in divisa. La lunga giornata di resistenza sembra dare i suoi frutti e pare che i lavori siano rimandati. A fine giornata, con un colpo di mano, polizia e carabinieri aggirano i manifestanti e isolano i siti in cui devono avvenire i carotaggi.

1 NOVEMBRE. Polizia e carabinieri assediano la Val Susa e ne assillano gli abitanti con innumerevoli posti di blocco e continui controlli dei documenti. Ai valligiani è negato l'accesso a zone diverse da quella di residenza. Continuano i blocchi stradali e ferroviari. Vari blocchi stradali a Torino in solidarietà.

2 NOVEMBRE. La "piola" si sposta a Porta Susa, in solidarietà con i val-susini. In valle continuano le assemblee anti TAV.

5 NOVEMBRE. Sui giornali appare la notizia del ritrovato di un volante inneggiante alla lotta armata in Val Susa, firmato Val Susa rossa. Nel pomeriggio i TG annunciano il ritrovato di un pacco bomba sulla statale del Moncenisio.

6 NOVEMBRE. Dai giornali si apprende che sono state notificate 100 denunce per gli scontri del 31 ottobre in Val Susa.

8 NOVEMBRE. Selva 21 e Casotto occupato sgomberati sbrigativamente in mattinata. È convocata un'assemblea che si svolgerà alla sera.

NO TELECAMERE ? NO MULTE !!! NO TELECAMERE ? NO MULTE !!! NO

Conoscere con più precisione il luogo esatto dove gli occhi del Controllo sono attivi è già un modo per rendere visibile il sentito dire. Ovviamente la mappa e le informazioni possono essere utili per evitare di essere nella traiettoria delle telecamere: cosa che risolve (al momento) il problema, ma non scalfisce minimamente il Controllo; le telecamere continueranno a scrutare e spostarsi servirà solo a essere ripresi da altre telecamere.

Alla fine stanchi di fuggire butteremo la mappa, finiremo di essere vigili, di cambiare strada, cominceremo a parlare piano, ci abitueremo: Il Controllo ha avuto il suo risultato.

Ma ci possono essere molti altri modi per usare le informazioni che pubblichiamo, e che possono evitare i trappoloni dell'autocensura; per farlo converrebbe seguire il consiglio di un vecchio proverbio popolare, adattato al caso: occhio non vede, cuore non duole. Dove per occhio si intende quello delle telecamere e non il nostro.

UBICAZIONE DELLE PORTE

Dal 2 maggio 2005 sono entrate in servizio due nuove telecamere per il controllo degli accessi alle Zone a Traffico Limitato: la telecamera di via delle Orfane (per il controllo della ZTL Centrale Area Romana) e la telecamera situata in viale Virgilio per il controllo della ZTL Valentino.

Porta 1: Via Milano (tra Piazza della Repubblica e via Santa Chiara) - via riservata al trasporto pubblico - divieto di transito ai non autorizzati dalle 7.00 alle 21.00 tutti i giorni
Permessi autorizzati:

Contrassegno H - Viola - Argento - Arancione e Blu (solo se esplicitamente indicato sul permesso)

Porta 2: Via IV Marzo (tra via Conte Verde e via Milano): divieto di transito ai non autorizzati dalle 7.30 alle 10.30 dal lunedì al venerdì

Permessi autorizzati:

Contrassegno H - Viola - Argento - Arancione - Blu - Giallo - Rosso

Porta 3: Viale I Maggio (tra piazza Castello e Viale Partigiani) divieto di transito ai non autorizzati dalle 7.30 alle 10.30 dal lunedì al venerdì

Permessi autorizzati:

Contrassegno H - Viola - Argento - Arancione - Blu - Giallo - Rosso

Porta 4: Via Rossini (tra Corso San Maurizio e via Po) - corsia riservata al trasporto pubblico - divieto di transito ai non autorizzati dalle 7.00 alle 21.00 tutti i giorni

Permessi autorizzati:

Contrassegno H - Viola

Porta 5: Via Roma (tra Piazza Carlo Felice e via Gramsci) divieto di transito ai non autorizzati dalle 7.30 alle 10.30 dal lunedì al venerdì

Permessi autorizzati:

Contrassegno H - Viola - Argento - Arancione - Blu - Giallo - Rosso

Porta 6: Via XX Settembre (tra via Gramsci e via Buozzi) - via riservata al trasporto pubblico - divieto di transito ai non autorizzati dalle 7.00 alle 21.00 tutti i giorni

Permessi autorizzati:

Contrassegno H - Viola - Argento - Arancione e Blu (solo se esplicitamente indicato sul permesso)

Porta 7: Via Pietro Micca (tra Piazza Solferino e via S. Francesco d'Assisi) - corsia riservata al trasporto pubblico - divieto di transito ai non autorizzati dalle 7.00 alle 21.00 tutti i giorni

Permessi autorizzati:

Contrassegno H - Viola

Porta 8: Via Delle Orfane (tra via Santa Chiara e Via San Domenico) - ZTL Area Romana: divieto di transito ai non autorizzati dalle ore 21.00 alle ore 7.30 del giorno successivo di tutti i giorni. Divieto di transito ai non autorizzati dalle ore 7.30 alle ore 10.30 dal lunedì al venerdì festivi esclusi.

Permessi autorizzati:

Contrassegno H - Viola - Argento - Arancione - Blu - Giallo - Rosso

Porta 9: Viale Virgilio (Corso Vittorio Emanuele) - ZTL Valentino: divieto di transito ai non autorizzati dalle ore 0.00 alle ore 24.00 di tutti i giorni, festivi inclusi.

Permessi autorizzati:

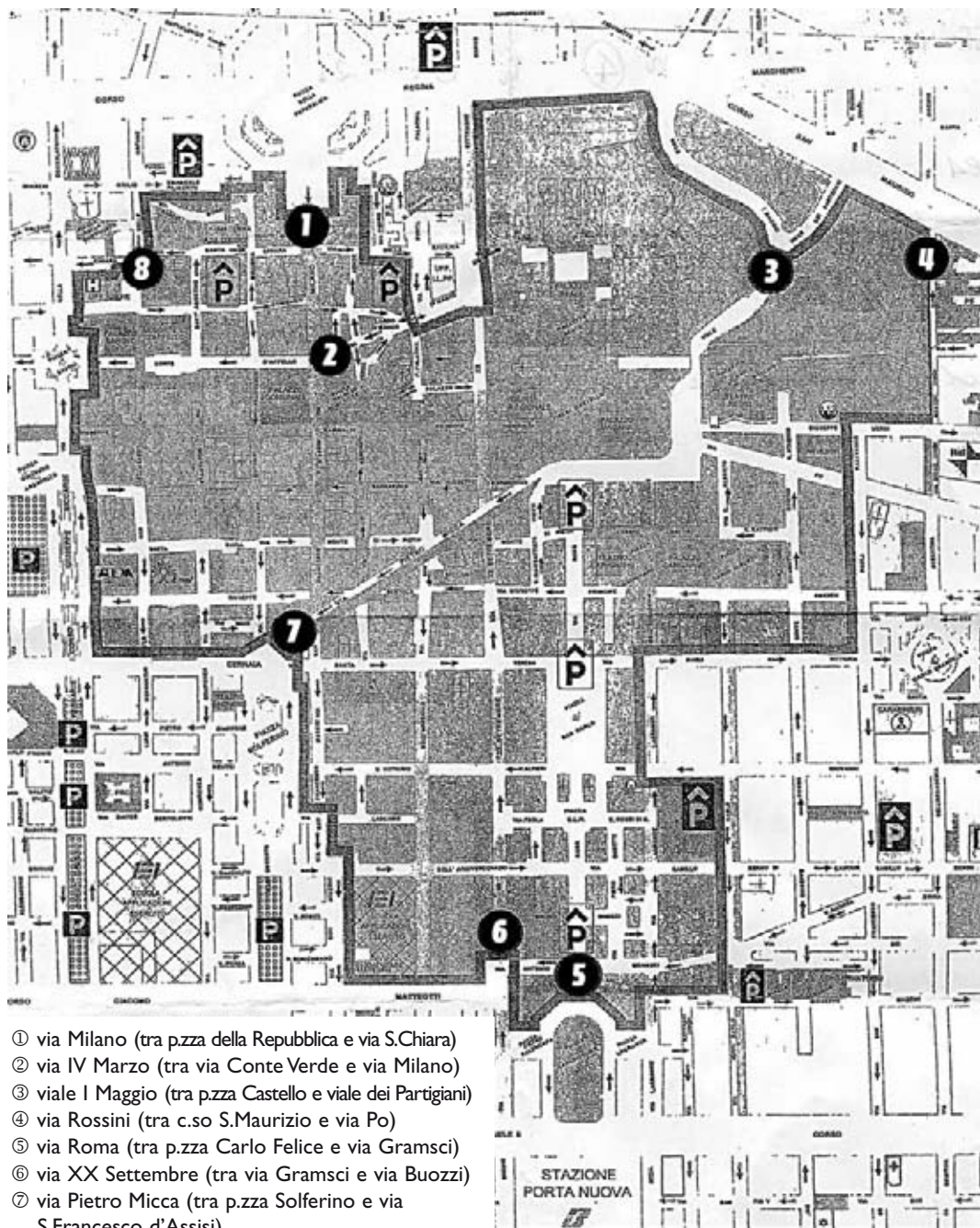
Contrassegno H - Viola - Argento - Verde (con accesso al Valentino)

All'inizio di C.so Potenza, appena superata la discesa del cavalcavia di C.so Grosseto direzione Pellerina, la Polizia Municipale sta posizionando dei sensori sotto la pavimentazione per rilevare automaticamente la velocità. Il sensore sarà collegato a una telecamera poco distante che scatterà la fotografia nel momento in cui supererete il limite dei 50 km/h. La stessa cosa è stata fatta a ogni incrocio di corso Lecce, fra piazza Rivoli e via Lessona, nei due sensi di marcia. I sensori sono posizionati subito dopo ogni incrocio. Inoltre su corso Regina Margherita, zona Pellerina direzione centro città, stanno montando un portale con una fotocamera per corsia (in quel tratto il limite è di 70 km/h).

POSTAZIONI FISSE IN TORINO CITTA'

1. Piazza Rivoli, direz. via Lessona
2. discesa c.so Grosseto (ponte) direz. c.so Lecce
3. c.so Regina Margherita, entrata da tangenziale dopo il carcere delle vallette, direz. centro
4. raccordo autostr. da piazza Rebaudengo a Caselle, direz. entrambe,
5. entrata tangenziale nord da c.so Sacchi e Vanzetti, direz. entrambe
6. via Stradella, direz. mirafiori
7. c.so Regina Margherita tra c.so Marche e via P. Cossa direz. entrambe
8. v. Cernaia, direz. porta Susa su svolta a sx su c.so Vinzaglio
9. c.so Casale corsia taxi, direz. c.so Moncalieri su svolta dx per piazza Vittorio Emanuele
10. c.so Orbassano, direzione centro.

NO TELECAMERE ? NO MULTE !!! NO TELECAMERE ? NO MULTE !!! NO TELECAMERE ? NO MULTE !!!



- ① via Milano (tra p.zza della Repubblica e via S.Chiaia)
- ② via IV Marzo (tra via Conte Verde e via Milano)
- ③ viale I Maggio (tra p.zza Castello e viale dei Partigiani)
- ④ via Rossini (tra c.so S.Maurizio e via Po)
- ⑤ via Roma (tra p.zza Carlo Felice e via Gramsci)
- ⑥ via XX Settembre (tra via Gramsci e via Buozzi)
- ⑦ via Pietro Micca (tra p.zza Solferino e via S.Francesco d'Assisi)
- ⑧ via delle Orfane (tra via S.Chiaia e via S.Domenico)

Piantina ZTL Romana



PORROZINE numero 4

(fanzine - Agosto 2005 - 52 pagine bln patinate)

Arriva finalmente il numero quattro dalla più famosa e longeva fanzine cartacea del sud! Questa volta il Porro fa le cose per bene e ci presenta 52 pagine dalla grafica perfetta, rigorosamente in bianco e nero patinato. I contenuti della fanza si aprono sulla sua vicenda dei 25 indagati per devastazione e saccheggio di Genova 2001. Vicenda e indagine che lo vedono indagato (la fanza è curata in ogni minimo dettaglio anche perché il Nostro era ai domiciliari) e di cui in queste prime pagine si racconta l'arresto e i giorni di carcere.

Da temi seri si arriva ad un articolo giustamente autoreferenziale (ma spassoso e irriverente al punto giusto!) in cui vengono prese dai numeri vecchi della fanza voci di artisti famosi e meno famosi (vedi i torinesi Torquemada e Church Of Violence) su che cosa ricordi la parola "porro".

Dopo aver riso a crepapelle per 5 minuti buoni ecco gli approfondimenti su gruppi hardcore attraverso le solite e indispensabili (ma mai scontate) interviste.

Si inizia con i Santantonio da Como che ci raccontano un po' del loro stile particolare di suonare hardcore (e qui escono nomi come Frammenti, Nerorgasmo...), si torna giù per lo stivale parlando con i Glacial Fear (gruppo metal attivissimo a Reggio Calabria e dintorni), si conoscono i gruppi della Palermo Hardcore (alcuni li avete potuti vedere recentemente sui palchi taurinensi altri sono da scoprire), si dialoga con uno dei gruppi old school della scena ligure (CGB) e si fa la conoscenza di uno dei "nuovi" gruppi della scena del sud i Vapurella. Senza contare l'intervista a due gruppi che ormai non hanno bisogno di presentazioni: Cripple Bastards (intervista da leggere e rileggere per capirne di più su tutte le polemiche degli ultimi mesi) e Arsenico. Succulento il parterre delle recensioni come degli altri due argomenti affrontati fuori da un discorso prettamente musicale: Food Not Bombs (interessante per chi è all'oscuro di questa tematica) e Do It Yourself (con un resoconto del D.I.Y. Festival non troppo buono e sinceramente un po' confuso). Insomma se volete entrare in contatto con le diverse realtà sparse lungo lo stivale (da quelle musicali a quelle prettamente più attitudinali e pratiche) perché volete approfondire un po' di cose, o perché magari avete sentito parlare di alcuni gruppi e situazioni, Porrozine numero 4 è un buon strumento che vale la pena leggere e tenere sul vostro comodino.

www.porrozine.com

P.S.= Mentre scrivo è giunta la bella notizia che finalmente il signor Porro potrà di nuovo mettere il naso fuori da Messina. I domiciliari e le conseguenti restrizioni che gravavano su di lui sono state del tutto sciolte, cancellate...ERA ORA!

ANY GOOD REASON "S/t"



(cd - coproduzione - Ottobre 2005)

Direttamente dal centro d'Italia ed esattamente da Perugia arriva questo primo "prodotto" ufficiale targato Any Good Reason. Attivi dal 2002, provenienti da altre esperienze sempre in ambito punkhardcore (in particolare Ouzo), con alle spalle un tour europeo, arrivano finalmente ad un cd autoprodotta stampato in 500 copie al cui interno troviamo 9 tracce. Si parte con il suono che produce un jack della chitarra quando è "libero", svolazza attraversato dalla corrente e magicamente si infila nell'ampli...ed è subito claustrofobia, energia senza un attimo di respiro! "Soffro" questo è il titolo del primo pezzo è paragonabile ai Sottopressione. Scomodo uno dei gruppi più amati d'Italia perché questo è l'impatto emotivo che ti porta alla seconda traccia, perché nel primo round di questo cd la voce è bella sostenuta al punto giusto e le

CONCERTI CONCERTI CONCERTI CONCERTI CONCERTI CONCERTI CONCERTI

SAB 3 DIC

DOM 4 DIC

PLASTINATION

REPUBLIC
SQUARE

IL MERCOLEDÌ

BISKA
GIOCHI DI ABILITÀ
& D'AZZARDO

INQUIETUDINE

MIKYPUNK & ...

Concertone
festone
all-nite di
gruppi
torinesi
(con temibili
incursioni
dalla Sicilia)

*Si racimola
quello che resta
delle energie
dalla folle not-
tata precedente
per mettere in
piedi una bisca
luna-park.
Dalla roulette
russa al tiro al
falcone si farà
di tutto per
spennare
l'incauto
avventore.
Questa sì che
è festa!*

18 ANNI DI OCCUPAZIONE AUTOGESTIONE AUTOPRODUZIONI
NE' CENTRO NE' SOCIALE NE' BIRRERIA ★ 1987 - 2005

VEN 9 DIC

MARASMA è un progetto che vede coinvolti diversi performers, musicisti, audio e video-artisti. È una performance a più strati, una sorta di gigantesco libro illustrato e multisensoriale, dove ogni pagina è corredata di musiche, voci, azioni, immagini, gesti, suoni.

marasm^a

a seguire disco night con la

Soul,Funk,Boogaloo
Italian Beat
www.soulful torino.it

Soulful Crew

DA MILANO...
DAI CCCCCCCCC

DALLE OFFICINE SCHWARZ



**SABATO 17
DICEMBRE**

THE INFARFO SCHIESSE!

[hardcore metallico e violento, ex Lafalce, da bergamo]

MILIZIA

[oldschool sxe hardcore da padova]

Cibi!

[infantile rocchenroll primordiale. braccia rubate alla campagna]

BENEFIT PER "SENZA GABBIE"

cassa di solidarietà per i ribelli della terra

per info: cibo_non_musica@libero.it

Dom 25 Dic

Lule kaine

Lule kaine è un progetto nato a Torino nel 2002 inizialmente come duo dedito a sperimentazioni rumoriste e minimalismo.

Nel 2003 diventa un quartetto e nel 2004 pubblica il primo disco edito per la Waste Isolation Rec. Da lì a poco apre i live torinesi di Giardini di Mirò, Explosion in the sky e Tarentel. Tornano dal vivo per presentare alcuni brani del nuovo album in preparazione in bilico tra Psicadelia, Post-rock, Krautrock e Noise e con la collaborazione di Oliver Manchion (Ulan Bator, Faust, Permanent Fatal Error)

a seguire disko night con d.j. Andrea Frola

Ven 6 Gennaio

THE DEAD ELEPHANT

Alla fine del 2004 il powertrio giunge al capolinea. "The Elephant Man" muore e dalla sua carcassa prende vita "The Dead Elephant", naturale evoluzione personale e musicale di quel gruppo noise-postcore che fece di veemenza ed intensità i pilastri del suo sound.

Fulvio "Orange" Grosso diventa il nuovo bassista, si riparte con la consapevolezza di non riproporre le barricate sonore del primo pachiderma.



CANI SCIORRI'

Nati nel 2003 portano il loro torrido rock'n'roll violentato e molestato dall'hardcore su moltissimi palchi della penisola e a dicembre i Tre andranno a farsi conoscere anche in Francia e Spagna. Prossimamente è in uscita il loro secondo lavoro (Cani Sciorri' -Parte V-)... pura violenza rock'n'roll che vi farà sanguinare le orecchie...

CONCERTCONCERTCONCERTCONCERTCONCERTCONCERTCONCERTCONC

Ven 13 Gennaio I CATTIVI MAESTRI

ore 20:00 aperitivo COMONTISTA
ore 22:00 presentazione a cura di P. Ranieri
ore 22:30 proiezione di
LA RIVOLUZIONE NON È UNA COSA SERIA
Film documentario di Marilena Moretti

È la primavera del 1971. Un gruppetto di estremisti di buona famiglia e di buone letture, insieme con qualche giovane proletario incazzato, lascia Torino per stabilirsi a Ponte a Egola in Toscana, in un casale abbandonato. Di fatto, quella di Ponte a Egola diventa una comune, tra il modello hippy di quegli anni e quello di un "nucleo rivoluzionario". L'intenzione è di rompere con i vecchi schemi delle organizzazioni politiche, per praticare nel vissuto quotidiano la RIVOLUZIONE.

Al nucleo originario di Torino, si aggiungono ben presto altri ragazzi di Milano, Genova, Firenze, una ventina in tutto, attratti dallo stesso bisogno di radicalità. Li accomuna il desiderio di vivere contro le regole, al di fuori del carcere della famiglia e del lavoro, di vivere "senza riserve e senza tempi morti"... Si rifanno ai situazionisti, Debord e Vaneigem, come pure al Jerry Rubin di Do it!. Leggono Marx ed Engels, Anton Pannekoek e Paul Lafargue. Amano i poeti francesi ed esaltano le imprese della Banda Bonnot. Uno dei loro slogan è Contro il capitale, lotta criminale. Sul muro del casale, con la vernice rossa, c'è scritto: La rivoluzione non È una cosa seria.

Si definiscono comontisti (da comontismo, tentativo di traduzione del termine marxiano Gemeinwesen, ovvero comunità: "l'espressione dell'essenza umana, negatrice del capitale come dominio delle merci sugli uomini"). Dell'esperienza rimane traccia nei volantini, negli scritti, nella rivista "Comontismo. Per l'ultima Internazionale". Vivono dell'aiuto economico dei genitori, di minime attività artigianali, di qualche furto. Si procurano gli stupefacenti in farmacia, fanno dei trip, sono protagonisti di azioni provocatorie... È il loro modo di praticare l'illegalità e il rifiuto del lavoro.

L'autrice del film, realizzato nello stile del video-diario, era tra loro. In questi trent'anni ha pensato spesso di salire in macchina e andare a vedere che ne fosse stato di quel casale. E che ne fosse stato di loro... E finalmente ha deciso di farlo.

Sabato 14 Gennaio

Benefit BLACK OUT

METAL UP YOUR RADIO II

VESPERO (death-metal melodico)
MY PEOPLE'S SUICIDE (tech-metal)
Dj set by Martello Cronico & High Voltage



Sabato 21 GEN COMING (black) OUT!

Serata benefit radio blackout

Stanch@ di battere nei luoghi stabiliti e concessi, di essere rappresentat@ da altri, di essere minoranza, siamo uscit@ dal ghetto a partire dal 1999 per battere nuove strade.

antagonismogay è un collettivo frocio, queer e degenerare (oltre i generi imposti) che agisce e si muove a Bologna e... quando ce n'è bisogno, in tutta la galassia, restando fedele al principio di agire localmente e pensare globalmente.

www.antagonismogay.org

- **JOLAURLO live - pulp-rock**
- **IraQueers - dj al kilo**
- **Robbi La Bionda - elettro vintage**
- **miss Kaps vs dj Pask - elettronica di un (in)certo genere**
- **Martinik - Poli-Visioni Sconsacrate**



SAB 29 GEN

Gli Ordeal by Fire nascono a Torino nel 2002. Dopo una prima autoproduzione su CD (il MCD Roots and the Dust) approdano al primo lavoro di lunga durata (Untold Passions) per l'etichetta austriaca Strobelight Records. L'album, supportato da numerose apparizioni live in Italia, Germania, Austria e Polonia, sancisce definitivamente la rinascita di un rock gotico energico e passionale che rielabora con originalità le tracce abbozzate da band come New Model Army e Sisters of Mercy.

I Bohémien si sono formati a Roma venti anni fa, nel 1985. Scioltisi nel 1987 si riformano nel 2002 riproponendo in formato cdr nuove versioni del loro repertorio originale, un'iniezione letale di old school / deathrock italiana, cui segue il primo cd ufficiale del gruppo "Danze Pagane", licenziato per la In The Night Time Records alla fine del 2003. Anche se cantato tutto in italiano il disco raccoglie vasti e sorprendenti consensi all'estero, fino a risultare tra i migliori del 2004 secondo il mitico critico inglese Mick Mercer. Ad Halloween 2005 partecipano poi al Drop Dead di New York (con Nina Hagen), il più grande e importante festival di deathrock e affini degli States. I Bohémien hanno sempre espresso il massimo delle loro potenzialità nel corso dei concerti dal vivo, caratterizzati da un misto di teatralità decadente, impeto punk, autoironie da compagnia di avanspettacolo...



**DA
DICEMBRE
IN**



**DISTRIBUZIONE
CALENDARIO PASICO
2006**

**con le fotografie dei primi diciotto anni
di occupazione del paco**



**Modellino in scala
della piu' "anziana"
casa occupata di Torino.**



giovedì 5 gennaio

BATMAN BEGINS

di: Christopher Nolan

con: Christian Bale, Michael Caine, Morgan Freeman,
Gary Oldman, Rutger Hauer, Katie Holmes

USA 2005, 134 min. colori

Bruce Wayne, non riuscendo a darsi pace per la morte dei genitori, avvenuta sotto i suoi occhi quando era bambino per mano di un criminale, frequenta i bassifondi per cercare di entrare nella testa di omicidi e delinquenti e affinare le armi per combatterli. Sulla sua strada, che lo porta fin sulle vette dell'Himalaia, incontra un uomo misterioso, Ducard, che lo addestra a combattere e a trasformare le sue paure in punti di forza. Lo invita quindi a unirsi alla Setta delle Ombre capeggiata da Ra's Al Ghul per distruggere la corrotta Gotham City, ma Bruce, che invece vuol salvare la città fondata dalla sua famiglia, si ribella alla Setta e si trasforma in giustiziere mascherato, per combattere nell'anonimato il crimine a Gotham. Per compiere la sua missione cercherà la complicità di un onesto avvocato, Rachel, amica d'infanzia per la quale nutre un tenero sentimento, e del retto poliziotto Jim Gordon. L'ambiguità psicologica di Wayne/Batman diventa il fulcro di un film a lui/loro dedicato, grazie alla somma predilezione di Nolan per i meandri più fangosi della mente umana. Il regista immerge la trama in un'atmosfera cupa ma non barocca ed elude abilmente gli stereotipi pacchiani sempre in agguato nei film tratti da fumetti.



giovedì 12 gennaio

MINORITY REPORT

di: Steven Spielberg

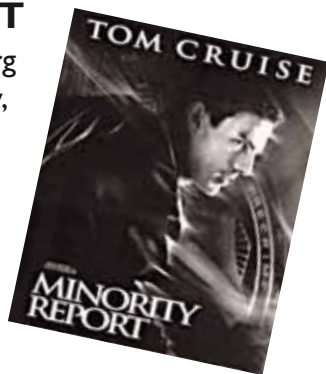
con: Tom Cruise, Colin Farrell, Max Von Sydow,
Samantha Morton

USA 2002, 140 min. colori

Washington, anno 2054. La "precrimine", una squadra di polizia capitanata dall'agente John Anderton, ha lo scopo di scoprire ed evitare i delitti prima che vengano commessi, grazie alla collaborazione di tre "precognitori" dotati di un dono particolare: prevedere gli omicidi che accadranno in futuro. Il sistema sembra funzionare alla perfezione e Anderton ne va estremamente fiero.

Le cose cambiano quando lo stesso poliziotto viene accusato di un omicidio che non ha ancora commesso e ha solo poche ore per fermare il meccanismo di morte e scoprire che cosa si nasconde dietro l'accusa.

Tratto da un racconto di Philip K. Dick pubblicato nel 1956, il film – a metà tra fumetto futuristico e noir dalle atmosfere cupe degli anni '30-'40 – fa della tecnologia, della sua efficacia e della sua infallibilità il tema centrale. L'idea di un futuro in cui tutto viene regolato dalla tecnologia come minimo fa riflettere su quanto siamo disposti a fare e accettare per la nostra "sicurezza e libertà".



giovedì 19 gennaio

INDAGINE SU UN CITTADINO AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO

di Elio Petri

con Gian Maria Volonté, Florinda Bolkan

Italia 1970, 110 min. colori



Il capo della Sezione Omicidi di Roma, proprio nel giorno della sua promozione all'Ufficio Politico della Questura, uccide l'amante Augusta Terzi. Certo di essere al di sopra di ogni sospetto in virtù della posizione di potere che occupa, il "dottore" semina volutamente una marea di tracce e indizi a proprio carico. Come previsto, le indagini intraprese dai colleghi non lo toccano. Inizia un gioco perverso con il quale l'ispettore fa di tutto per farsi incolpare, certo al tempo stesso di essere al riparo da qualsiasi accusa. Ma mentre dà vita a una furiosa repressione della protesta studentesca col suo Ufficio Politico, la paura comincia a impadronirsi di lui...

INDAGINE è probabilmente il film più politico del cinema italiano e il più significativo sotto l'aspetto storico e sociale degli anni Settanta. Ebbe un'accoglienza a dir poco traumatica da parte di molti poliziotti, da cui risultò un'immediata denuncia che, sebbene archiviata dalla Procura di Milano, amplificò l'eco del messaggio politico, decisamente critico sui metodi adottati dalla polizia nei confronti delle manifestazioni studentesche. Il film ha un valore di testimonianza immenso: chiunque può, rivedendolo oggi, farsi un'idea di quello che era il clima di quegli anni, con il Sessantotto ancora caldo e gli anni delle nuove battaglie studentesche e, soprattutto, del terrorismo ancora da venire

giovedì 26 gennaio

ROMANZO CRIMINALE

di: Michele Placido

con: Stefano Accorsi, Kim Rossi Stuart, Diego Abatantuono,

Italia, Francia, GB, USA 2005, 150 min. colori



Roma, anni Settanta. Tre giovani malavitosi, il Libanese, il Freddo e il Dandi, con l'aiuto di un gruppo improvvisato di altri malfattori, fra cui il Nero, sequestrano e sopprimono brutalmente un ricco possidente. Incassato il riscatto, decidono di investirlo, tutti insieme, nel business dell'eroina. Nasce così un'organizzazione lucida e spietata che si sbarazza di tutti i rivali, assume il controllo assoluto del traffico di droga,

impone a Roma la sua ferrea legge criminale, si allea con la Mafia e si guadagna la protezione di quegli uomini senza volto a cui lo Stato affida i lavori sporchi. Costantemente sulla loro scia è l'ambiguo commissario Scialoja, desideroso di acciuffarli ma anche attratto morbosamente da Patrizia, la donna del Dandi. Tratto dall'omonimo romanzo di G. De Cataldo, il film è acceso da sguardi visionari eppure concentrato nell'iperrealismo delle scene, dagli efferati sequestri alle clamorose rapine, dalle atroci esecuzioni alle tossiche prepotenze, e segue con finezza psicologica e particolare attenzione al piano lessicale le vicende della banda, che si sviluppano nell'arco di 25 anni, intrecciandosi in modo indissolubile con la storia oscura dell'Italia delle stragi, del terrorismo e della strategia della tensione prima e di Mani Pulite poi.

calendario DICEMBRE 2005

SABATO 3

PLASTINATION *torino nihil core*
Republic square, Gli Ignoti, Il Mercoledì, Micki Punk e ...

domENICA 4

BISKA
giochi d'abilità & d'azzardo

VENERDÌ 9

MARASMA *Milano performanz*
a seguire disco night con la Soulful Crew

SABATO 17

Benefit **SENZA GABBIE: THE INFERNO SCHIESSE!** *Bg*
hc - MILIZIA Pd hc - CIBO To R'n'R

domENICA 25

LULE KAINE *torino post-rock noise psichedelico*
a seguire disco night con d.j. Andrea Frola

*La distribuzione è aperta le serate delle attività,
generalmente dalle 22 in poi*

EL PASO OCCUPATO

Via Passo Buole 47 - 10100 Torino

bus&tram:14-14-18-63

tel. (a volte accessibile)
0039-011-3174107

mail: elpaso@ecn.org
www.ecn.org/elpaso



per proposte o altro:
riunione ogni
domenica dalle 21.30 in poi
oppure tramite mail o posta
per chi è fuori Torino

calendario GENNAIO 2005

giovedì 5

Cinema LE VIE DELLA LEGGE
BATMAN BEGINS di Christopher Nolan

venerdì 6

THE DEAD ELEPHANT *Cuneo noise post-core*
CANI SCIORRI' *Cuneo Rock'n'Core*

giovedì 12

Cinema LE VIE DELLA LEGGE
MINORITY REPORT di Steven Spielberg

venerdì 13

I CATTIVI MAESTRI
ore 20: *aperitivo comontista, film e presentazione*

sabato 14

Benefit BLACK OUT Metal Up Your Radio II: VESPERO
death-met melodic - MY PEOPLE'S SUICIDE tech-met

giovedì 19

Cinema LE VIE DELLA LEGGE - Elio Petri
INDAGINE SU UN CITTADINO AL DI SOPRA DI OGNI SOSPETTO

sabato 21

COMING (black) OUT!: JOLAURO *pulp-rock*
dj: IraQueers - Robbi La Bionda - miss Kaps dj Pask -

giovedì 26

Cinema LE VIE DELLA LEGGE
ROMANZO CRIMINALE di Michele Placido

sabato 28

BOHEMIEN *roma death-rock*
ORDEAL BY FIRE *torino gothic-rock*

EL PASO PRESENTA: VIDEO CONTRO TORINO 2006 -----ATTO SECONDO-----

VISTO IL GRANDE SUCCESSO DELLA SERATA DEL 02/06/05 IN CUI SONO STATI PRESENTATI A EL PASO, IN ANTEPRIMA MONDIALE GLI 8 CORTOMETRAGGI DELLA RASSEGNA "VIDEO CONTRO TORINO 2006" E VISTO L'IMPLACABILE AVVICINARSI DELLA "SCIAGURA OLIMPICA" EL PASO HA DECISO DI RILANCIARE..... E FISSA PER

DOMENICA 8 GENNAIO 2006

LA DATA ENTRO E NON OLTRE LA QUALE DOVRANNO ARRIVARE I NUOVI VIDEO DI CHI DECIDERA' DI PARTECIPARE.

RICORDIAMO ALCUNE COORDINATE:

- DURATA MAX DI 10'/15',
- FORMATO - MINI-DV - ,
- NON C'E' LIMITAZIONE SUL LINGUAGGIO (DOCUMENTARIO, FICTION, ANIMAZIONE, ecc.)
- NON SARANNO PRESI IN CONSIDERAZIONE VIDEO CON COPYRIGHT O SIAE
- I VIDEO DOVRANNO PERVENIRE A EL PASO IN VIA PASSO BUOLE 47 A TORINO - OGNI DOMENICA DALLE ORE 21:30 IN POI
- CHI DECIDE DI PARTECIPARE DOVREBBE METTERSI IN CONTATTO VIA MAIL ALL'INDIRIZZO

elpaso@ecn.org

SPECIFICANDO NELL'OGGETTO "VIDEO CONTRO TORINO 2006"

VENERDI' 10 FEBBRAIO 2006

IN OCCASIONE DELL'INFAUSTO INIZIO DELLE OLIMPIADI INVERNALI, SARA' ORGANIZZATA A EL PASO UNA RASSEGNA IN CUI VERRANNO PRESENTATI TUTTI I VIDEO (QUELLI NUOVI E QUELLI DATI A GIUGNO '05) E SEMPRE LO STESSO GIORNO **VERRA' MESSO IN DISTRIBUZIONE IL DVD** CONTENENTE **TUTTI I VIDEO** PARTECIPANTI.

RICORDIAMO CHE SONO INVITATI AD ADERIRE AL PROGETTO...

TUTTI GLI INDIVIDUI, I GRUPPI, I COLLETTIVI CHE COME NOI, NON AMANO LE OLIMPIADI E LA CONSEGUENTE RETORICA SULLO SPORT E LA FRATELLANZA TRA POPOLI, CHE COME NOI, NON CREDONO SIA GIUSTO DISBOSCARE MONTAGNE PER COSTRUIRE INFRASTRUTTURE CHE NON VERRANNO MAI PIU' UTILIZZATE, CHE COME NOI, ODIANO LA TORINO IN DOPPIOPETTO CHE STA PER SPARTIRSI LA PIOGGIA DI SOLDI DELLE OLIMPIADI INVERNALI...

www.ecn.org/elpaso

